

# TERREMOTO MAROCCO

**Un anno dopo  
l'emergenza**

# INDICE

<b>LA SITUAZIONE E LA RISPOSTA UMANITARIA</b>	<b>1</b>
<b>LA RISPOSTA DELLA RETE CARITAS</b>	<b>3</b>
<b>L'IMPEGNO DI CARITAS ITALIANA</b>	<b>8</b>

## **Diritti immagini.**

I diritti delle immagini sono di ANSA. La riproduzione al di fuori del presente documento non è consentita.

# 1. La situazione e la risposta umanitaria

Il giorno 8 settembre 2023 un terremoto di magnitudo 6.8 ha colpito il Marocco nella zona dell'Alto Atlante, a 71 km Sud Ovest di Marrakech, in particolare le provincie di Al-Haouz, Marrakech, Ouarzazate, Azilal, Chichaoua e Taroudant. I danni alle abitazioni e alle infrastrutture critiche sono stati ingenti in tutte le aree colpite, lasciando decine di migliaia di persone senza casa e servizi. Si tratta di una zona perlopiù montuosa dove sono localizzati numerosi villaggi remoti sulle montagne, vicino all'epicentro del terremoto. Il continuo rischio di frane e le grandi distanze hanno complicato gli sforzi di soccorso e di assistenza. Si tratta del terremoto più letale in Marocco dal 2004, che ha causato 2.946 morti e 5.674 feriti. Si stima che 59.674 case siano state distrutte o danneggiate.

Nella primissima fase successiva all'emergenza, il governo ha lanciato un programma quinquennale (2024-2029) di ricostruzione e riabilitazione delle zone colpite dal sisma per un totale di 120 miliardi di Dirham (MAD) ed un aiuto diretto alle famiglie colpite di 30.000 dirham per famiglia (circa 2.735 euro) e fino a 140.000 dirham (circa 12.765 euro) per ogni casa distrutta. Nell'ottobre 2023, il governo ha versato la prima rata di aiuti finanziari alle famiglie colpite, fissata a 30.000 dirham per un anno. Il portavoce del governo ha sottolineato che il numero di beneficiari di questi aiuti ha raggiunto 25.228 a ottobre, pari a un tasso di elaborazione del 92% delle 27.753 domande.

Sebbene la strategia di ricostruzione del governo sia stata inizialmente concepita per un periodo di un anno, a causa della complessità dell'accesso alle montagne e delle direttive governative, gli esperti ritengono che la ricostruzione potrebbe estendersi per un periodo da due a cinque anni, soprattutto nelle aree remote.

Ad un anno dal sisma, i residenti vivono ancora in rifugi temporanei, alcuni con accesso al programma di aiuti governativi, mentre altri ancora in attesa di assistenza.

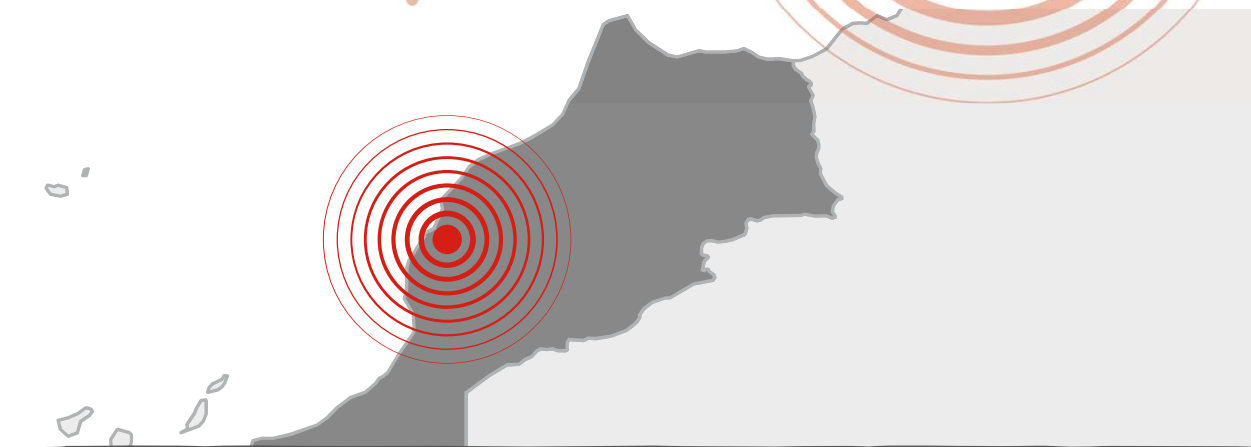
Nonostante il rischio di caduta massi dalle montagne e la precarietà delle abitazioni, in assenza di altre soluzioni, molte persone stanno tornando alle loro case danneggiate o si spostano in città per la necessità di trovare lavoro.

Le famiglie hanno esaurito redditi e risparmi e da mesi sono senza lavoro, in questa situazione si vede anche un progressivo calo degli aiuti umanitari. Nelle zone rurali, le attività agricole stanno timidamente riprendendo, ma le risorse di sementi restano limitate, soprattutto per il grano, mentre gli allevatori lamentano le difficoltà di nutrire il bestiame data la ristrettezza economica. Oltre alle sfide materiali, la comunità sta affrontando problemi di stress post-traumatico, di protezione dei bambini e delle vedove e di aumento della prevalenza di malattie infettive respiratorie.

In molti villaggi la ricostruzione è iniziata e lo Stato sta fornendo assistenza alle famiglie interessate, anche se, secondo alcuni beneficiari intervistati da Caritas Marocco, gli importi sono stati ridotti rispetto alla previsione iniziale e comunque non sono sufficienti a coprire le spese necessarie. Diverse organizzazioni vorrebbero aiutare in questo processo, ma rimane incerto se il governo aprirà questa possibilità alle ONG.

# Province colpite

AL-HAOUZ MARRAKECH OUARZAZATE  
AZILAL CHICHAOUA TAROUDANT



**Morti**

**2.946**

**Feriti**

**5.674**

**Case danneggiate**

**59.674**

**Magnitudo**

**6.8**

## 2. La risposta della rete Caritas

**Caritas Marocco** ha concluso il primo programma di risposta umanitaria (Emergency Appeal 30/23), sviluppato con il sostegno tecnico e finanziario della rete Caritas ed il cospicuo supporto finanziario di **Caritas italiana**, che ha contribuito con una prima tranche di 300.000 euro.

Il progetto, iniziato a settembre 2023, si è concluso a marzo 2024 ed è stata subito predisposta una nuova fase di risposta all'emergenza (Emergency Appeal 7/24), della durata di un anno, da aprile 2024 a marzo 2025 per un budget totale di 1.460.958,80 euro. Con il progetto EA30/23, Caritas Marocco ha assistito un totale di 8.877 persone: 1.390 persone nella provincia di Ouarzazate, 7.390 nella provincia di Lhaouz e 100 migranti nella Prefettura di Marrakech.

Sebbene la provincia di Ouarzazate sia più lontana dall'epicentro del terremoto, Caritas Marocco ha osservato che i danni sono considerevoli e che la popolazione non ha beneficiato dello stesso livello di risposta del governo fornita nelle province più vicine all'epicentro (Taroudant o Al Haouz). Ciò è tanto più preoccupante in quanto la regione si trova tra i 1.800 e i 2.300 metri sul livello del mare, esponendo i residenti al freddo penetrante in assenza di un riparo adeguato. Per queste ragioni gli interventi di Caritas si concentrano nelle seguenti località: Regione Drâa – Tafilalet, Provincia di Ouarzazate, villaggi di Douars de Barda, Ait Ighmoure, Tizouhate, Idghaghe, Tamazirte et Tamallakout e Regione di Marrakech-Safi, Prefettura di Marrakech e provincia di Lhaouz.

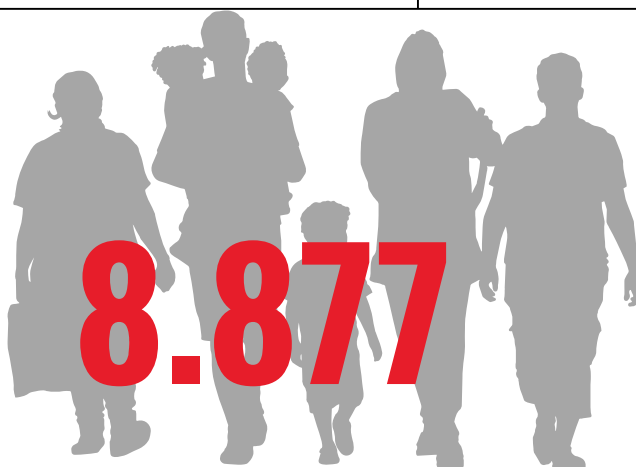
Di seguito gli interventi realizzati con il progetto **Emergency appeal 30/23**:



## TITOLO PROGETTO: EMERGENCY APPEAL 30/23

Settori	Località	Risultati raggiunti	Beneficiari
<b>Alloggio</b>	Provincia di OUARZAZATE	75 tende distribuite KIT AME (coperte, materassi, tappeti e lanterne) distribuiti a 278 famiglie	278 famiglie
	Città di MARRAKECH	Alloggi temporanei per famiglie migranti per un totale di 90 persone 80 coperte distribuite 60 materassi distribuiti	100 migranti
<b>Alimentare</b>	Provincia di AL-HAOUZ	1.243 famiglie hanno ricevuto panieri alimentari durante il periodo del Ramadan.	1.243 famiglie
	Città di MARRAKECH	Distribuzioni ogni 15 giorni di kit alimentari/igienico-sanitari per 100 persone	100 migranti
<b>Igienico-sanitario</b>	Provincia di OUARZAZATE	278 kit igienici distribuiti	278 famiglie
	Provincia di AL-HAOUZ	9 Nuovi blocchi sanitari installati  *quasi ultimata la costruzione di 1 torre idrica per l'approvvigionamento di acqua potabile	75 famiglie  235 famiglie

# Totale beneficiari



A causa delle difficoltà dovute all'estrema instabilità del contesto post-emergenza sia a livello climatico e territoriale sia a livello istituzionale e normativo, alcune attività inizialmente previste sono state modificate. Infatti, le norme locali relative alla gestione dell'emergenza sono in continua evoluzione e non è stato possibile ottenere le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità. Per quanto riguarda il settore dell'alloggio, le attività inizialmente previste di rinforzo dei rifugi temporanei e l'installazione delle tende comunitarie sono state sospese a causa delle difficili condizioni meteorologiche e delle raccomandazioni delle autorità locali.

Vi è stato infatti un cambiamento di approccio delle autorità che hanno richiesto alle organizzazioni operanti nella risposta umanitaria di interrompere l'intervento di distribuzione/riparazione rifugi temporanei dal momento che era in corso il supporto governativo alle famiglie sfollate e l'allocazione di contributi destinati all'affitto di abitazioni temporanee in attesa che le abitazioni danneggiate vengano ricostruite o riparate.

Rispetto al settore igienico sanitario, le autorità locali non hanno rilasciato l'autorizzazione alla costruzione dei blocchi sanitari nelle località inizialmente previste ma sono stati installati 9 blocchi sanitari nel villaggio di Aguerda, nella provincia di AL-HAOUZ a beneficio di 75 famiglie. Di vitale importanza anche l'accesso all'acqua potabile, infatti, dopo il terremoto, la fonte d'acqua si è completamente prosciugata in una zona rurale della provincia di Lhaouz, spingendo l'équipe di Caritas Marrakech a intervenire scavando un pozzo nel villaggio di Tiqlit. Destinata all'uso domestico, l'acqua del serbatoio e quella del bacino di irrigazione per l'orticoltura e l'allevamento sono soluzioni essenziali per la comunità. La strada di accesso e lo scavo sono stati completati, con l'acqua trovata a 148 metri di profondità che sale fino a 60 metri grazie a un'ottima pressione. La torre idrica è quasi completata e sarà seguita dall'installazione della parte tecnica, tra cui la pompa e i pannelli fotovoltaici. Questo pozzo servirà sette villaggi, per un totale di 235 famiglie, e queste realizzazioni miglioreranno significativamente le condizioni di vita degli abitanti garantendo un approvvigionamento idrico stabile.

La seconda fase del programma di risposta all'emergenza (Emergency Appeal 7/24), iniziata nei primi giorni di aprile, si propone di assistere un totale di 5.308 persone e si concentra sui seguenti settori: alloggio, igienico-sanitario, supporto psicosociale e ad attività generatrici di reddito.

Gli interventi si concentreranno nelle province di LHAOUZ, OUARZAZATE, TAROUDANT e nella città di MARRAKECH dove Caritas Marocco ha deciso di continuare a supportare i migranti vulnerabili che continuano ad essere in una situazione di marginalità, molte organizzazioni infatti hanno dirottato energie e risorse verso le vittime del sisma.



Nella tabella di seguito sono indicate le attività previste suddivise in base a settore e località:

<b>TITOLO PROGETTO: EMERGENCY APPEAL 07/24</b>			
<b>Settori</b>	<b>Località</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Beneficiari previsti</b>
<b>Alloggio</b>	Provincia di LHAOUZ e OUARZAZATE	60 container installati	360 persone
	Città di MARRAKECH	Supporto economico per alloggio e acquisto beni di prima necessità	120 persone
<b>Servizi igienico sanitari</b>	Provincia di LHAOUZ e OUARZAZATE	30 latrine comunitarie installate Corsi di prevenzione per salute e igiene	1.296 persone
	Provincia di LHAOUZ e OUARZAZATE	Installazione di punti di distribuzione di acqua potabile in 3 villaggi	1.662 persone
<b>Supporto Psicosociale</b>	Provincia di LHAOUZ e OUARZAZATE	Miglioramento dell'illuminazione pubblica nel villaggio di BARDA	270 persone
	Provincia di TAROUDANT	25 sessioni di gruppo per il supporto per l'elaborazione del trauma del sisma	400 persone
<b>Supporto di attività generatrici di reddito</b>	Provincia di LHAOUZ e OUARZAZATE	Sostegno allo sviluppo di attività generatrici di reddito: agricoltura e allevamento.	1.200 persone

**Totale beneficiari 5.308**



Dall'inizio dell'emergenza Caritas Marocco lavora in stretto coordinamento con le autorità locali marocchine e diverse associazioni della società civile nelle province coinvolte. In particolare, durante la prima fase si è strutturata la collaborazione con le seguenti organizzazioni: *Association TINOURAZ a Ait Ighmour*, *Association TIFAOUINE a Idghagh*, *Association Crocus Tifawt a Tamalakout e Tamazirt* e *Association Jeunes Ait Ben Haddou a Barda*. La rete di Caritas Marocco è stata ampliata durante la seconda fase attraverso nuove collaborazioni con *l'Association ROSA pour le développement de la femme rurale a Ouarzazate*, *l'Association migration et développement a Taliouine* e *la Fondation Haut Atlas a Marrakech*.



### 3. L'impegno di Caritas Italiana

Mentre prosegue il sostegno finanziario alle attività di **Caritas Marocco** descritte in precedenza, è stato ulteriormente ampliato l'impegno di Caritas Italiana in risposta al terremoto grazie alla collaborazione con alcune realtà italiane: l'ong Soleterre e un consorzio di ong della Focsiv guidato da Cefa.

L'**ONG Soleterre** è presente in Marocco dal 2002 ed è impegnata per il sostegno dei bambini malati di cancro e delle loro famiglie e, da settembre 2023, nella risposta al terremoto.

**La collaborazione con Caritas Italiana si è attivata subito dopo l'emergenza**, nel mese di ottobre 2023 è stato avviato un progetto della durata di 11 mesi (recentemente prorogato fino a dicembre 2024) con un budget di 106.000 euro a supporto delle popolazioni vittime del terremoto. Di seguito i risultati raggiunti fino ad oggi:

<b>SOLETERRE "TERREMOTO IN MAROCCO: EMERGENZA BAMBINI MALATI DI CANCRO"</b>			
<b>Settori</b>	<b>Località</b>	<b>Risultati raggiunti</b>	<b>Beneficiari raggiunti</b>
<b>Alloggio</b>	Marrakech	Ristrutturazione Dar Al-Amal, casa di accoglienza a Marrakech per bambini malati di cancro in cura presso l'ospedale Mohammad VI. Attività di riparazione facciata esterna, messa in sicurezza dei locali, montaggio dispositivi di sicurezza per pazienti, installazione telecamere di sorveglianza*	30 bambini
<b>Supporto Psicologico</b>	Marrakech Presso le strutture: ospedale Mohammad VI, dar Al-Amal, centro Lalla Salma.	Stipula di una convenzione con l'ospedale per fornire supporto psicologico presso il reparto di oncologia pediatrica 465 Sessioni di supporto psicologico	45 pazienti al mese
	Provincia di AL-HAOUZ (In villaggi direttamente colpiti dal sisma)	Supporto psicologico durante carovane organizzate nella primissima fase post emergenza	48 donne

Le attività in programma per i mesi conclusivi del progetto includono:

-Introduzione di un secondo psicologo che possa supportare gli operatori sanitari e il personale medico e l'acquisto di farmaci e attrezzature e la riparazione di alcune attrezzature obsolete a sostegno del reparto di oncologia pediatrica dell'ospedale Mohammed VI a Marrakech.

-Attività di supporto psicologico presso il villaggio di Amzi, regione di Al Haouz, a circa 60 Km a sud di Marrakech. Il villaggio è composto da 40 famiglie, le cui abitazioni sono state tutte danneggiate (parzialmente o completamente) e sono inagibili, inoltre 7 famiglie hanno subito la perdita di uno o più familiari, tra cui 4 bambini e adolescenti. Gli abitanti, 157 persone, di cui 48 minori, hanno quindi costruito dei ricoveri di emergenza poco distanti per ripararsi dal freddo del passato inverno e per il caldo dell'estate in arrivo. Il villaggio non ha ricevuto nessun supporto se non i sussidi previsti dal Governo per la ricostruzione delle abitazioni (insufficienti per i lavori ingenti richiesti) e una distribuzione di beni di prima necessità e di sussidi per la costruzione delle baracche ad opera di una famiglia di commercianti di Marrakech. A supporto di questa comunità saranno organizzati laboratori creativi/educativi per bambini per favorire l'espressione emotiva e lo sviluppo personale e sessioni di ascolto e terapia per adulti, in particolare donne e anziani. È in preparazione anche un programma di cash assistance per le famiglie accordandosi con la banca di zona.

**Caritas Italiana** continua a sostenere anche gli interventi del consorzio di organizzazioni della società civile italiane federate con la Focsiv operanti in Marocco (in particolare: COPE, ISCOS, CEFA, PROGETTOMONDO, OVCI) di cui **CEFA** è capofila, attraverso un progetto iniziato ad ottobre 2023 e da poco concluso, con un budget di 497.680 euro.

Le località coinvolte sono i dintorni di Marrakech-Safi e dell'Alto Atlante e la regione di Beni Mellal-Khenifra.



Nella tabella di seguito sono indicate le attività suddivisi in base a settore e località:

<b>CEFA "SOSTEGNO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAL TERREMOTO"</b>		
<b>Settori</b>	<b>Risultati raggiunti (dati aggiornati al 31.07)</b>	<b>Beneficiari (dati aggiornati al 31.07)</b>
<b>Alloggio</b>	108 nuove tende e/o moduli abitativi installati	540 persone
<b>Generi di prima necessità (alimentati e igienico-sanitari)</b>	1.520 kit distribuiti	3.500 persone
<b>Educazione</b>	5 moduli prefabbricati installati e allestiti per attività scolastiche 810 Kit scolastici distribuiti	810 persone
<b>Supporto Psicosociale e sanitario</b>	Sessioni di supporto Psicosociale e visite medico-sanitarie	280 persone
	Supporto persone con disabilità: 1 team sanitario-multidisciplinare 2 visite mensili/attività riabilitative per ciascun beneficiario Acquisto piccoli ausili medico-sanitari Sedute di fisioterapia Attivazione di un gruppo di specialisti per l'avvio di pratiche per il riconoscimento della disabilità	1.500 persone
	10 sessioni di educazione e sensibilizzazione terapeutica sul tema disabilità e inclusione sociale	500 persone

**Totale  
beneficiari 7.130**

Tra le attività del progetto “Sostegno alle popolazioni marocchine colpite dal terremoto” è prevista anche una mappatura umanitaria e dei bisogni socio-psicologici attraverso la formazione di un Team Social Lab, l'utilizzo di OpenStreetMap per mappare le aree più danneggiate e i servizi essenziali mancanti e la realizzazione di Focus Group con i residenti e i rappresentanti istituzionali e la comunità sui bisogni e le aspettative sul medio lungo termine (ex-ante, in itinere, ex-post). Ad oggi, l'ammontare della raccolta fondi di Caritas Italiana ammonta a circa 1.884.000 euro, compreso il contributo straordinario stanziato dalla CEI, di cui con cui, oltre all'aiuto umanitario già offerto, sarà possibile programmare interventi di lungo periodo, di riabilitazione e sviluppo, a sostegno delle situazioni di povertà cronica ulteriormente aggravate dal sisma. L'impegno di Caritas italiana cresce anche in termini di risorse umane, l'operatrice Giulia Baleri è infatti operativa da maggio 2024, basata a Tunisi per il coordinamento dei progetti in Nord Africa.

# L'impegno di Caritas Italiana in numeri

**12** mesi di intervento

**903.680**  
di fondi spesi

**1.884.000**  
i fondi raccolti

**+10.000**  
le persone assistite



È possibile **contribuire agli interventi di Caritas Italiana** per questa emergenza, utilizzando il conto corrente postale n. 347013, la donazione on-line (*donazioni.caritas.it*), o bonifico bancario specificando nella causale **“Terremoto Marocco”** tramite:

- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban: IT 24 C 05018 03200 00001 3331 111
- Banca Intesa Sanpaolo, Fil. Accentrata Ter S, Roma – Iban: IT 66 W 03069 09606 100000012474
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma – Iban: IT 91 P 07601 03200 000000347013
- UniCredit, via Taranto 49, Roma – Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063 119

**Info**

**Caritas Italiana - Medio Oriente e Nord Africa**

**+39 06 66177405**

**mona@caritas.it**

**Info**

**Caritas Italiana – Medio Oriente e Nord Africa**

**+39 06 66177405**

**mona@caritas.it**

**Settembre 2024**

